

Albarellò

manifattura veneta



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/3o290-00024/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/3o290-00024/>

CODICI

Unità operativa: 3o290

Numero scheda: 24

Codice scheda: 3o290-00024

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: P

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 00679651

Ente schedatore: R03/ Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Ente competente: S23

RELAZIONI

RELAZIONI CON ALTRI BENI [1 / 2]

Tipo scheda: A

Codice IDK della scheda correlata: MN360-01438

RELAZIONI CON ALTRI BENI [2 / 2]

Tipo relazione: è compreso

Tipo scheda: COL

Codice IDK della scheda correlata: COL-3o290-0000001

OGGETTO

Categoria dell'oggetto: ceramiche

OGGETTO

Definizione: albarello

Tipologia: a rocchetto

Identificazione: elemento d'insieme

Disponibilità del bene: reale

ALTRA DEFINIZIONE OGGETTO

Genere di denominazione: storica

Definizione: albarello da farmacia

Fonte dell'altra definizione: fonti archivistiche

SOGGETTO

Categoria generale: decorazioni e ornati

Identificazione: Motivi decorativi a ovoli

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 10747

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MN

Nome provincia: Mantova

Codice ISTAT comune: 020038

Comune: Ostiglia

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: palazzo

Denominazione: Municipio di Ostiglia

Indirizzo: Via Gnocchi Viani

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Museo della Farmacopea

Tipologia struttura conservativa: museo

Altra denominazione: Palazzo Bonazzi (ex)

ACCESSIBILITA' DEL BENE

Accessibilità: SI

Specifiche: esposto

ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

Tipo di localizzazione: luogo di produzione/realizzazione

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA [1 / 2]

Regione: Veneto

Tipo di localizzazione: luogo di reperimento

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA [2 / 2]

Regione: Lombardia

Provincia: SO

Comune: Sondrio

Località: Grosio

COLLOCAZIONE SPECIFICA [2 / 2]

Tipologia: villa

Denominazione: Villa Visconti Venosta

Denominazione spazio viabilistico: Via Vittorio Alfieri

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Museo Civico Villa Visconti Venosta

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

INVENTARIO

Denominazione: Materiali della Collezione Losa

Data: 2002

Numero: Collezione Losa 4F2

Transcodifica del numero di inventario: 004F2

Specifiche inventario: data schedatura preliminare

STIMA

COLLEZIONI

Denominazione: Collezione Losa

Nome del collezionista: Losa

Data ingresso del bene nella collezione: sec. XX seconda metà

Specifiche e note: Vaso acquistato dal dr. Losa dalla Collezione Visconti Venosta di Grosio (SO)

LOCALIZZAZIONE CATASTALE

LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XVIII

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1700

Validità: post

A: 1799

Validità: ante

Motivazione cronologia: schedatura preliminare

DEFINIZIONE CULTURALE

AMBITO CULTURALE

Denominazione: manifattura veneta

Riferimento all'intervento: esecutore

Motivazione dell'attribuzione: schedatura preliminare

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA [1 / 2]

Materia: maiolica

Note: scritta in ossido di manganese

Tecnica: pittura

MATERIA E TECNICA [2 / 2]

Materia: manganese

MISURE [1 / 2]

Unità: cm

Altezza: 19

Diametro: 10.5

Specifiche: diametro bocca

MISURE [2 / 2]

Unità: cm

Diametro: 9.5

Specifiche: diametro fondo

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

Contenitore con corpo cilindrico caratterizzato da rigonfiamenti alle estremità; la bocca svasata è predisposta per la chiusura; il piede è stretto e digradante.

Indicazioni sul soggetto: Elementi decorativi: fasce di ovoli (bianco/azzurro).

ISCRIZIONI

Classe di appartenenza: segnaletica

Lingua: ITA

Tecnica di scrittura: a pennello

Tipo di caratteri: caratteri gotici

Posizione: centrale

Trascrizione: PIN[OLI] MOTANELE

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2002

Stato di conservazione: ottimo

Indicazioni specifiche: forma integra, vetrina lucida

Modalità di conservazione: esposto in vetrina dal 2008

Fonte: schedatura preliminare

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente pubblico territoriale

Note: fonte: MI/ Milano / Accordo di Programma

Indicazione specifica [1 / 2]: Regione Lombardia

Indicazione specifica [2 / 2]: Comune di Ostiglia

Indirizzo [1 / 2]: MI/ Milano/ Via Fabio Filzi, 22

Indirizzo [2 / 2]: MN/ Ostiglia/ Via Gnocchi Viani, 16

ACQUISIZIONE

Tipo acquisizione: acquisto

Data acquisizione: 2001

Luogo acquisizione: MI/ Milano/

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SC_OA_3o290-00024_IMG-0000282883

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia colore

Data: 2008

Ente proprietario: Comune di Ostiglia

Collocazione: Comune di Ostiglia / Museo della Farmacopea

Codice identificativo: S23_OSTIGLIA_4F2COPIA

Visibilità immagine: 1

Collocazione del file nell'archivio locale: C:\Documents and Settings\Fr\Desktop\ISAL_OSTIGLIA\foto grandi\CD_2

Nome del file originale: 4F2COPIA.TIF

FONTI E DOCUMENTI

Genere: documentazione esistente

Tipo: scheda

Autore: Palvarini Gobio Casali, M.

Denominazione: Materiali della Collezione Losa

Data: 2002

Foglio Carta: 34

Nome dell'archivio: Comune di Ostiglia / Museo della Farmacopea / Collezione Losa

Posizione: sch preliminare_coll losa

Note: schedatura preliminare cartacea della collezione, completa di notizie di livello precatalografico

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2009

Ente compilatore: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Nome: Massari, Francesca

Referente scientifico: Zanzottera, Ferdinando

SCHEDA DI VALORIZZAZIONE COLLEGATA: VAL - 3o190-00037 [1 / 1]

CODICI

Unità operativa: 3o190

Numero scheda: 37

Codice scheda: 3o190-00037

Tipo scheda: VAL

Ente schedatore: R03/ Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

RELAZIONI

RELAZIONI

Scheda di riferimento - TSK: A

Scheda di riferimento - IDK: 3o290-00024

Scheda di riferimento - NCTR: 03

OGGETTO

OGGETTO

Identificazione del bene: Vimercate, Palazzo Via Cavour, 5

DESCRIZIONE

DESCRIZIONE

Codice lingua: ITA

Descrizione

A Vimercate la via Cavour, antico decumano, costituisce tutt'oggi l'asse di riferimento della porzione più unitaria del nucleo storico della cittadina, sostanzialmente conservato pur a fronte delle trasformazioni e degli adattamenti succedutesi nel corso della seconda metà del Novecento.

Dalla sequenza quasi ininterrotta di edifici a cortina emergono prospetti costituitisi in epoche diverse, generalmente di rilievo storico e artistico quand'anche si tratti di nuclei o aggregati all'interno del tessuto edificato "minore".

Qui rimangono non marginali testimonianze architettoniche dell'epoca medioevale: degno di nota in particolare - oltre al nucleo aggregato a corte multipla in prossimità del Ponte di San Rocco - è il blocco a corte corrispondente al civico 5 della via, poco oltre la platea di piazza Roma.

Si tratta in questo caso di un edificio, aggregato ad altri fabbricati in un sistema isolato di corti interne, attestato sul lato a nord dell'asse stradale con una bassa cortina a due piani. Se il prospetto principale conserva una misurata valenza architettonica nell'alternato disporsi al piede di aperture di vetrine commerciali - ad arco ribassato - e di finestre di abitazioni al primo piano, è nella corte interna, cui si accede per il tramite di un androne carraio, che si trovano quegli elementi compositivi maggiormente degni di nota. Si tratta di un portico a tre arcate a tutto sesto in muratura di laterizio, sorrette al centro da due colonne di pietra a fusto liscio e, a lato, da due semicolonne in laterizio.

Il sistema, poggiante su un gradone basamentale, presenta dettagli di pregevole fattura, messi in rilievo dal recente restauro: così emergono i due capitelli centrali che rimandano all'ordine corinzio, scolpiti a motivi di foglie, sormontati

dall'abaco su cui si impostano due arcate a ghiera di mattoni.

A lato, le due restanti arcate poggiano su due semicolonne emergenti dalla muratura d'ambito, con echino in pietra e ripresa di laterizio in corrispondenza dell'abaco, anch'essi per la metà inglobati nella muratura.

Elementi costruttivi medioevali salvaguardati all'interno di un cortile che non concede altri brani di architettura da sottolineare, nel contesto di un nucleo trasformato da interventi di ristrutturazione già datati.

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIE STORICHE

Codice lingua: ITA

Notizie storiche

Nella Vicus Mercati romana il decumanus attraversava il castrum - asse est-ovest - lungo la direttrice che da Mediolanum, passando per Modicia, portava alle terre oltre Adda, ed in particolare al guado della fortificata Trezzo, consolidando la presenza della comunità nella trama dei percorsi mercantili.

Opposto al Ponte di San Rocco che scavalca il torrente Molgora con le arcate del III secolo d. C, in epoca medioevale rafforzato nelle forme della Porta de Moriano, era il foro su cui innestava il cardo, ai cui estremi corrispondevano la Porta di San Damiano, a nord e, all'opposto, la Porta de Burgo.

L'area corrispondente al foro è divenuta la centrale piazza Roma, dalla quale si diparte in direzione est l'attuale via Cavour, dapprima rettilinea per poi piegare sensibilmente in prossimità dell'alveo fluviale. Costituita attorno ad un tessuto edificato a cortina su strada e cortili interni, la via presenta ancora oggi la trama insediativa consolidatasi in epoca medioevale, quando il borgo fu posto a capo del governo amministrativo e giudiziario del Contado della Martesana, esteso su un vasto territorio che comprendeva 12 pievi.

Con la grandiosa opera di censimento delle proprietà fondiari del Ducato di Milano, svoltasi sotto il dominio austriaco nel corso di quasi mezzo secolo, tra il 1718 al 1760, si giunse alla perfetta conoscenza dello stato del territorio. La complessa trasposizione dei dati nel disegno delle mappe e nei relativi registri immobiliari, derivata dai minuziosi rilievi condotti per la massima parte tra il 1721 e il 1723, e non marginali cause politiche, ha consentito l'entrata in vigore del catasto nel 1760, sotto il governo dell'Imperatrice Maria Teresa.

Nettamente evidenziato nelle mappe di campagna di Vimercate, il nucleo edilizio corrispondente oggi al civico 5 di via Cavour è individuato come un aggregato a C, cui è assegnato il numero particellare 778, riconosciuto come possessione Seccoborella con la specifica di "Casa d'affitto ad uso osteria" con l'annesso orto al n° 378, localizzato sul lato opposto della strada.

L'isolato mantiene l'impianto della centuriazione romana, un rettangolo alquanto regolare di 60 metri per 30, delimitato a nord dalla contrada delle Carceri, a est dalla contrada della Pretura, dalla corsia di Ponte San Rocco (a sud, l'attuale via Cavour) e dalla corsia - o piazza - del Mercato a ovest.

Nel corso dell'Ottocento l'isolato consolidò la forma giunta sino ad oggi, derivata dalla suddivisione del nucleo in proprietà diverse. La cartografia catastale del regno Lombardo Veneto rileva al 1855 un sistema di tre corti, delimitate da edifici a cortina su strada con androni e passi carrai di distribuzione.

L'aggregato ha attraversato il Novecento mantenendo la destinazione abitativa e commerciale; al fisiologico decadimento strutturale si è posto argine con un generale intervento di risanamento messo in opera alla fine del secolo.

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2010

Ente compilatore: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Nome: Garnerone, Daniele

Referente scientifico: Zanzottera, Ferdinando